

# Via Milano, approvati 3 progetti La riqualificazione è solo all'inizio

## Housing sociale, un centro polifunzionale, liutai e orefici nell'ex Tempini

La riqualificazione di via Milano «non è più fantascienza, ma realtà». Martedì scorso il sindaco di Brescia Emilio Del Bono ha approvato tre dei progetti esecutivi della grande riqualificazione del comparto ovest: la ristrutturazione di 40 appartamenti di housing sociale (via Mazzucchelli), appartenenti alla Congrega; il vecchio laminatoio, che sorge vicino al Vantiniano, sarà recuperato e trasformato in moderne casebottega; sarà rigenerata un'area del complesso «Case del sole» che vedrà un centro polifunzionale, con funzioni aggregative e ludiche per i giovani del quartiere. Il tutto iscritto in un più generale recupero e rilancio dell'area ovest della città: dal degrado e dall'archeologia industriale si passerà alle bonifiche (Caffaro) e alla modernizzazione della linea ferroviaria.

«Ora camminiamo rapidamente» ha detto il primo cittadino. Che ha quattro anni e mezzo di tempo per portare a termine i lavori co-finanziati dal bando nazionale «periferie»: il progetto della Loggia («Oltre la strada») si è piazzato prima, aggiudicandosi 18 milioni di euro di contributi statali a fronte di investimenti maggiori da parte dei privati e del Comune stesso. Il primo passo, adesso, è l'approvazio-



Via Milano. Al via la riqualificazione

ne (entro fine anno) «di tutti i progetti di riqualificazione». Il primo di quelli già licenziati riguarda due palazzi di edilizia popolare di inizio Novecento: uno è già stato svuotato e subirà una riqualificazione completa sia energetica sia sismica. Al piano terra troverà spazio un portierato sociale e dei poliambulatori, nei piani superiori nasceranno bi e quadrilocali. «Speriamo vengano tanti giovani e famiglie» dicono dalla Congrega. Sicuri che un ruolo l'avranno anche l'eliminazione delle barriere architettoniche e la climatizzazione. I cantieri apriranno a

febbraio, ma «in un quartiere nuovo anche gli anziani saranno meno soli» è l'auspicio dell'assessore all'Urbanistica, Michela Tiboni. L'altro intervento sarà più complesso, visto che si iscrive nello scheletro di un'acciaieria (l'ex Tempini) che per decenni ha garantito pane e lavoro a decine di operai: su quei ruderi (oltre al Museo del Lavoro) sorgeranno le casebottega: «Al piano terra dei laboratori troveranno spazio restauratori, liutai, orefici. Non certo fabbriche di serramenti industriali» ha detto l'architetto Luciano Lussignoli.

L'obiettivo, infatti, non è creare problemi logistici, ma «riportare il lavoro dentro il tessuto urbano. E conservarne la memoria». Sopra i laboratori-botteghe, invece, ci saranno appartamenti da 55-75 metri quadrati. Il vecchio scheletro del laminatoio resterà dov'è, con le travi a creare delle colonne d'acciaio di una moderna «stoà». Infine, c'è il progetto «Case del sole»: l'asilo nido (previsto all'inizio) è stato sostituito da un centro polifunzionale, che vedrà una biblioteca con un giardino esterno, una sala con funzioni aggregative per i giovani e, forse, anche un consultorio: a primavera iniziano i lavori.

Matteo Trebeschi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La Cassazione

### Orceana, un nuovo appello

Tutto da rifare. Le vicende fiscali dell'Orceana costruzioni torneranno «in aula», davanti ai giudici di merito per l'appello bis. A deciderlo è stata la terza sezione della Cassazione che ha annullato con rinvio le condanne a carico di Massimiliano Amico, ex socio di riferimento della società edile di Orzinuovi, e Alberto Varlese, commercialista. Per una serie

di reati fiscali furono condannati in primo grado rispettivamente a 3 anni e 3 mesi, e 3 anni (a Varlese fu contestata anche la corruzione). Condatte in appello salirono, nel 2016, a 6 anni per Amico e 4 anni e 6 mesi per Varlese: fu riconosciuto anche il reato associativo. Che ora la Corte di Cassazione ha annullato. Le pene vanno dunque rideterminate. (m.rod.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Giornate della partecipazione

«Con i consigli di quartiere la città è cresciuta»  
Due giorni per festeggiare

«Le giornate della partecipazione» due giorni di incontri ed eventi in città, il 20 e 21 ottobre in piazza del Mercato, per far conoscere l'esperienza dei Consigli di quartiere. A presentare ieri l'iniziativa il sindaco Emilio Del Bono e l'assessore alla Partecipazione dei cittadini Marco Fenaroli, che ha ricordato la «mole di iniziative che i consigli hanno prodotto» e ha parlato di un'esperienza di partecipazione «unica in Italia». Di esperienza «molto positiva» ha parlato il sindaco Emilio Del Bono, «per questo i consigli devono avere un futuro, perché al netto delle difficoltà questa esperienza fa crescere la città».

Esigenze e bisogni dei cittadini sono stati segnalati grazie ai presidenti dei consigli di quartiere e nelle scelte, dagli investimenti agli interventi urbanistici, «si è tenuto conto dei punti di vista emersi dai quartieri — ha aggiunto il sindaco, ricordando che — Brescia è l'unico caso in cui i consigli sono eletti e dove, a differenza di altri comuni, votano anche sedicenni e immigrati». Insomma i quartieri palestra civile di democrazia, dove si vota su una lista unica «la città è cresciuta anche grazie ai consigli di quartiere». All'incontro in Loggia hanno partecipato i sei presidenti dei consigli di quartiere. Francesco Catalano, del Centro storico nord e Daniela Scanzi di Fornaci hanno parlato di un'esperienza molto positiva, per Fabio Fusi, Bettole-Buffalora, l'obiettivo è ascoltare i cittadini, Fabio Basile S.Polo Cimabue vede la partecipazione come «esempio anche per i figli», Giacomo Sandrini, presidente a Porta Cremona, punta a un coinvolgimento maggiore dei cittadini. All'incontro in Loggia anche Elisabetta Begni, responsabile del settore Segreteria generale e trasparenza del Comune di Brescia e Simona Marzo, del settore Partecipazione e responsabile del servizio amministrativo.

Italia Brontesi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Del Bono

La riqualificazione non è più fantascienza, ma è realtà. Da adesso andiamo avanti spediti



Tiboni

I cantieri apriranno il prossimo febbraio. In un quartiere nuovo anche gli anziani si sentiranno meno soli



**PROTESI MOBILE?  
PROVALA GRATIS  
PER 30 GIORNI.**

## DOCTOR DENTIST CAMBIA LE REGOLE.

**Da oggi protesi mobile  
in prova gratuita, la paghi solo  
se ti soddisfa o la restituisci.**

Vogliamo convincerti della nostra qualità con i fatti. Per questo, prima di farti pagare la protesi mobile, te la lasciamo in prova gratuita: potrai «testarla» a casa, a tavola, nella vita di tutti i giorni per 30 giorni. E se non sarai soddisfatto, potrai restituirla senza pagare nulla. Semplice, no?

Dal 2010, più di 30 mila milanesi hanno scelto Doctor Dentist. Tecnologie d'avanguardia, dentisti esperti, appuntamento entro 48 ore e urgenze in giornata. Per ogni esigenza di salute della bocca, chiedici un consulto senza impegno. Perché quando c'è di mezzo la salute, la qualità viene prima di tutto!

Chiama l'800 58 97 97  
o vai su [doctordentist.it](http://doctordentist.it)



Seguici su

Direttore Sanitario: dottor Domenico Rijillo.

**DOCTOR  
DENTIST**

Il tuo sorriso in buone mani.

Consulta i termini dell'offerta presso i nostri Centri o su [doctordentist.it](http://doctordentist.it)